

LIBRO DEI VERBALI
DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI GARANTI

VERBALE n. 5 - 26 gennaio 2010

Oggi 26 gennaio 2010, presso i locali del Reparto Alcologia dell'Ospedale San Martino

si riunisce il Consiglio dei Garanti dell'associazione LH12. Alla riunione partecipano anche i soci dell'associazione, compresi quelli in attesa di iscrizione.

Sono presenti: Estelio Carpano, Paolo Martinelli, Ennio Palmesino, Alba S.Rovegno, Giorgio Schiappacasse, Bubi Senarega, Gianni Testino.

Poichè sono presenti n. 7 membri del Consiglio dei Garanti su un totale di 12, la riunione viene dichiarata valida per deliberare a termini di statuto.

SCHIAPPACASSE. Fa il punto sulle finalità dell'associazione LH12, nata per aiutare singoli e gruppi a non sentirsi soli. Si tratta di un contenitore più etico e sociale che pratico. Non ci si vuole sostituire a nessuno ma offrire sostegno. Se ci sono fondi anche appoggio economico, se non morale. L'iniziativa da organizzare come primo incontro, possibilmente a marzo, prima delle elezioni regionali, dovrebbe essere una tavola rotonda sulla perdita dell'educazione ai valori e la crisi di scuola e famiglia come fonti educative e quindi convergenza su una società educante. Presi contatti con Don Niccolò Anselmi a cui bisognerebbe affiancare una voce laica.

SENAREGA: Problema vestissimo sia dal punto di vista laico che confessionale. Un fattore è garantito: il disagio dei giovani.

SCHIAPPACASSE: bisognerebbe fare delle proposte concrete e non solo della teoria. Esaminare la società educante a tutti i livelli. Suggestimenti:

- Educazione al riciclo e al risparmio energetico;
- servizio civile obbligatorio a livello europeo (impegno utile sia al soggetto che alla famiglia, ma oggi se si parla di obbligo si fa paura);
- rendere rituale il passaggio alla maggiore età (non solo con il ballo delle debuttanti);
- _l'informazione, come è offerta adesso non coinvolge i giovani;
- medicina educante: curare non solo la malattia ma anche la salute;
- Class action, creando la consapevolezza che è possibile mettersi insieme per difendere i propri diritti;
- _attività socialmente utili in alternativa al carcere;
- limitazione stretta del gioco d'azzardo. Non è più un problema marginale ma sta diventando un fattore d'inquinamento pesante;
- per assurdo e come provocazione "Il voto ai bambini" sono loro i destinatari delle cose da fare. Ecco dieci punti su cui discutere e per cui basterebbe la volontà di farli applicare.

MARTRINELLI: Gruppi di lavoro: 4 sono già in funzione. Questa è la prima riunione operativa.

Corsi interni: autoaiuto-amministratori di sostegno-rapporto tra genitori maltrattanti e figli (avvalersi dell'esperienza di Bologna) Tavola rotonda: definire la dimensione giusta.

VIOTTI: quale priorità dei temi .Proposta di dividerli in due gruppi ,uno per i punti che toccano interessi economici (riciclo- medicina-class action-gioco...), e l'altro per servizio civile, rito di passaggio, alternativa alla pena..

Seguono interventi di CARPANO sulla necessità di uscire dalla riunione con l'indicazione definitiva delle persone da interpellare per la tavola rotonda e l'invito a non aspettarsi di ottenere subito risultati se non si cade sull'utopia; di BRUSCO che sollecita a non pensare di non scontrarsi con nessuno, se non è meglio non incominciare neanche. SUMBERAZ interviene con la proposta di invitare alla tavola rotonda una terza persona che si renda interprete della frustrazione degli insegnanti che si trovano veramente soli (citazione del professore interpretato in televisione da Antonio Albanese. Tenere conto anche della crisi tra medico e paziente .CALLERO: appoggio per l'intervento di una terza persona, possibilmente un insegnante o un dirigente scolastico .A proposito di informazione, i giovani non guardano i telegiornali e non leggono i giornali, non si informano .Prima educarli all'informazione, poi parlare di informazione .CHIANESE: usare internet, i giovani non guardano la televisione ma viaggiano su face-book.é il modo per comunicare con loro .Prima regole etiche e poi mezzi di informazione più attivi .CAFIERO: spaventato all'inizio dall'importanza e dal numero dei temi I conflitti nascono dal fatto che la gente comunica ma non ascolta:Insegnare ai giovani ad ascoltare:Non cercare capri espiatori .I conflitti sociali e l'intolleranza scoppiano perchè non ci si ascolta.

Sorge a questo punto una discussione sull'uso delle parole (società educante) e sulla ricerca di un titolo per la tavola rotonda. Proposte:" Urgenze educative:che fare?"- "Educare: a che cosa?"

L'Assemblea, avutane assenso dalle persone interessate, delibera di nominare i seguenti soci responsabili dei rispettivi Gruppi di lavoro:

Gruppo A - Amministratore di sostegno - responsabile BENAZZI Barbara;

Gruppo B - Genitori e maltrattamenti: ascoltiamoli! - responsabile SPALLAROSSA Maria Rosa;

Gruppo C - Genitorialità e adolescenza oggi - responsabile VIOTTI Alessandro;

Gruppo D - Le dipendenze - responsabile SCHIAPPACASSE Giorgio.

L'Assemblea inoltre, all'unanimità, delibera l'ammissione dei seguenti nuovi soci:

CAFIERO, Marco; CALLERO Giuliana; CAVALERI Giorgio; CHIANESE Enzo Mario

MAGGIANO Liana; SUMBERAZ Alessandro; TERIGI Graziella, che hanno presentato nella domanda di iscrizione e proprii dati identificativi.

Alle 19,30 la riunione si conclude con la proposta di mandare suggerimenti e proposte.

- Il segretario

Il presidente